



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
VA@pec.mite.gov.it  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it  
Ministero della cultura Direzione Generale  
archeologia, belle arti e paesaggio  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

**Oggetto: [ID: 8680] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Sisini Agrivoltaico", della potenza di 51,995 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Senorbì (SU). Proponente: Struzzi del Sole Società Agricola A R. L. – Trasmissione osservazioni**

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 7972 del 20.01.2023 (prot. D.G. A. n. 2079 di pari data), di procedibilità dell'istanza, pubblicazione documentazione e nomina del responsabile del procedimento, questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., nel ribadire quanto già rappresentato all'autorità competente con la nota prot. DGA n. 2324 del 23.01.2023, circa il mancato coinvolgimento dei comuni di Selegas e Suelli, interessati dal tracciato del cavidotto, rappresenta quanto segue.

L'intervento proposto ha un elevato impatto territoriale e un alto livello di concentrazione, per superficie e potenza installata. Viene interessata una vasta superficie di 129 ettari, di cui 73 occupati dall'impianto fotovoltaico che incide profondamente sul paesaggio agrario storico della Trexenta, una delle regioni più fertili della Sardegna, con produzioni di vino, olio e grano di eccellenza.

La zona è abitata fin da tempi remotissimi a causa dell'eccezionale fertilità del terreno. La forte vocazione cerealicola vitivinicola e olearia, favorì l'insediamento umano sia in età nuragica che fenicio - punica e romana. L'impianto cinge letteralmente il Nuraghe di Sisini, incombe sulla strada antica lastricata e la tomba di giganti. I pannelli occupano una zona pianeggiante posta tra l'abitato di Sisini, ad esso aderente, e la zona collinare ricca di vegetazione e biodiversità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In relazione agli **aspetti di natura programmatica** si evidenzia che non è stata verificata la coerenza del progetto con le misure del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la zona di interesse, di grande rilevanza per la tipologia progettuale.

Il sito proposto per la realizzazione dell'impianto ricade tra le aree non idonee, individuate con la Delib.G. R. 59/90 del 27.11.2020 (*Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010*), in quanto nell'area di progetto sono presenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/2004, (*fascia a dei 150 m dai fiumi*) e art. 143 del D.Lgs. 42/04, in quanto ricadente all'interno dei seguenti beni ambientali regionali di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR (*fascia dei 150 m dai fiumi*):

- *Riu Cannisoni* - N. 471 Elenco 'Principale' di Cagliari
- *Riu Funtana Crobu* - N. 470 Elenco 'Principale' di Cagliari
- *Riu Funtana Meura* - N. 468 Elenco 'Principale' di Cagliari
- *Riu Mannu Di San Sperate* - N. 468 Elenco 'Principale' di Cagliari
- *Riu Tuvubois* - N. 472 Elenco 'Principale' di Cagliari

e dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs 42/2004, (*zone di interesse archeologico*) per la presenza del Nuraghe Sisini, strada antica lastricata, tomba di giganti.

Inoltre, l'intervento ricade su terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica" - aree servite dai Consorzi di Bonifica - Distretti, come rilevato dal Consorzio di bonifica nella comunicazione allegata alla presente.

In relazione agli **aspetti progettuali**, questa Direzione generale vuole evidenziare la assoluta carenza degli elaborati depositati che non hanno permesso di verificare l'entità degli impatti associati al progetto in esame. Non è presente infatti il progetto elettrico e le opere di connessione, compresa la localizzazione del cavidotto, della sottostazione, delle opere necessarie previste, il loro inserimento nel contesto di riferimento, ad esempio in relazione alle interferenze con la rete idrografica, come evidenziato nella nota della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, allegata alla presente. Il progetto inoltre non riporta la descrizione delle attività finalizzate all'adeguamento della viabilità esistente e alla realizzazione di quella nuova, compresa la indicazione della lunghezza dei tratti interessati, la quantificazione delle nuove superfici che saranno oggetto di impermeabilizzazione e la caratterizzazione delle superfici interessate e del loro intorno.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Manca la quantificazione dei volumi di materiali derivanti dalla realizzazione delle opere, il bilancio scavi /rinterri, le modalità di gestione (riutilizzo in situ, utilizzo ex-situ, recupero /smaltimento) ai sensi del D.P.R. 120/2017, e s.m.i., e/o della parte IV al D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.

Nella documentazione si fa riferimento alla realizzazione di una barriera arborea – arbustiva intorno all'impianto ma non vengono definite le specie previste e il sesto d'impianto e non risulta chiara nemmeno la funzione prevista per essa in quanto, nel testo, si fa riferimento anche a un possibile utilizzo intensivo delle specie arboree, senza ulteriori precisazioni. Si ritiene che la mitigazione dell'impatto visivo, considerata l'estensione delle superfici occupate e il contesto di riferimento, dovrebbe costituire la motivazione principale della realizzazione di una barriera vegetale intorno all'impianto e che un eventuale utilizzo a scopi produttivi di specie forestali richiederebbe una attenta programmazione, tale da garantire – durante tutta la durata del parco FV – l'effetto di mascheramento.

Per quanto riguarda l'utilizzo agricolo, la proposta agronomica di coltivazione a strisce dell'impianto agrivoltaico appare una soluzione possibile ma si segnala l'assenza dei dati ambientali e degli elementi tecnici, necessari per qualificare tale utilizzo come attività produttiva.

Ad esempio le esigenze climatiche dello zenzero non possono essere meramente supposte o ipotizzate ma devono essere riferite ad una analisi sito-specifica, con una media storica almeno ventennale riferita alle temperature medie, massime medie, minime medie nonché massime e minime assolute. Solo con questo tipo di analisi si può determinare il range di coltivazione e l'ampiezza del ciclo produttivo.

Inoltre, è necessario chiarire se e come l'impianto fotovoltaico potrà influire, con le temperature di esercizio dei pannelli, con lo sviluppo e la crescita dello zenzero, stimare la possibilità che si verifichino colpi di calore (non tollerati da questa specie) e indicarne la gestione.

In relazione alle modalità di coltivazione, ed in particolare alla coltivazione fuori suolo, non è stato spiegato come verrà sistemato il terreno nell'area di coltivazione, il tipo di drenaggio e la conservazione della fertilità; non appare infatti credibile che possano essere collocate le piante fuori suolo sul terreno senza alcuna sistemazione.

Occorre definire il sesto d'impianto, perché la coltivazione occupa una fascia di 40 x 75 m con una superficie di 3.000 m<sup>2</sup>, con 700.000 piantine, cioè una piantina ogni 0,00428 m<sup>2</sup>. Il ciclo dello zenzero è piuttosto lungo pertanto questo numero appare improbabile.

Non è stato determinato il fabbisogno idrico e appare non adeguatamente definito il sistema di fertirrigazione: ogni effluente agricolo deve essere opportunamente trattato per la fertirrigazione e titolato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Anche i costi di coltivazione appaiono errati in quanto non sono stati correttamente calcolati i costi di manodopera e non si conosce il livello di meccanizzazione dell'impresa.

Non sono riportate, nella documentazione di progetto, le superfici destinate alle varie coltivazioni - curcuma, zenzero, prato polifita - le produzioni stimate, il mercato di riferimento e il contesto locale (non è stato indicato nemmeno l'attuale utilizzo delle aree di progetto). Non sono presenti dati riguardanti la pedologia necessari per le altre coltivazioni: questi devono essere integrati secondo le linee guida per gli studi di impatto ambientale e secondo le linee guida relative agli impianti agri-fotovoltaici.

Si ritiene necessario predisporre un conto colturale di dettaglio, dal quale si evincano chiaramente i costi di produzione, l'impiego della manodopera e i costi in macchine e mezzi e i costi di anticipazione, nonché i costi di ammortamento e la presentazione di contratti o lettere d'intenti per la commercializzazione dello zenzero. Infatti, la produzione potenziale ipotizzata ha dei volumi tali da incidere sul mercato nazionale in modo significativo. Una coltivazione di questa grandezza non può basarsi su delle supposizioni di acquisto.

Si evidenzia che rispetto a un aspetto progettuale di tale rilevanza nella relazione agronomica si fa riferimento al comune di Badia Polesine pertanto si ritiene che gli aspetti legati al progetto agricolo, oltre a verificare la coerenza con le già citate linee guida ministeriali sugli impianti agrivoltaici (giugno 2022), dovrebbero essere oggetto di attenta revisione e approfondimento.

L'analisi costi benefici svolta nel SIA si limita all'indicazione dei costi d'investimento e dei benefici energetici e climatici e trascura la stima degli impatti dell'intervento sulle matrici ambientali e culturali a livello locale. Nel SIA non sono stati forniti i dati sui proventi né vengono indicate le risorse da destinare agli interventi compensativi di cui al DM 10/2010 del MISE.

Dalla documentazione (SIA e Relazione Agronomica) non è possibile riscontrare la coerenza dell'intervento proposto con le Linee Guida (MITE) in Materia di Impianti Agrivoltaici. In particolare si rilevano le seguenti carenze:

- viene programmata una discontinuità colturale di cui non vengono dimostrate l'incremento o la perdita di reddito;
- non sono indicati i dati sul volume di produzione di curcuma e zenzero né se tali quantità siano coerenti rispetto al fabbisogno di mercato e agli standard di settore in termini di dimensione aziendale, costi e prezzi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Lo studio d'impatto ambientale è superficiale, trascura l'indagine sulle valenze locali offese e risulta insufficiente ai fini della valutazione del rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, di tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Al fine di valutare la desiderabilità sociale dell'investimento l'analisi costi benefici dovrebbe essere svolta con la metodologia dei flussi di cassa periodici, calcolando gli indicatori di risultato Valere Attuale Netto e Tasso di Rendimento sia in sede di analisi finanziaria (VANF-TRF) che in ambito di analisi economica (VANE, TRE). L'analisi economica deve stimare gli impatti ambientali a livello locale e calcolare le eventuali esternalità da compensare e dovrebbe essere dimostrata la maggiore convenienza economica della soluzione proposta rispetto all'ipotesi alternativa basata su un impianto agrivoltaico rientrante in una delle tipologie indicate nelle Linee Guida (MITE) del 2022. Manca inoltre la previsione degli interventi compensativi a favore del comune (da definire per tipologia, stima economica e modalità di attuazione), previsti alla lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010.

In merito agli **aspetti di natura ambientale**, la stima degli impatti è del tutto generica e sommaria, non essendo riferita, in primis, a un progetto compiutamente definito, come sopra riportato. Il Proponente non ha provveduto inoltre ad effettuare una adeguata caratterizzazione dello stato ante operam delle aree interferite pertanto la sezione del SIA dedicata alla stima degli impatti è generica e non significativa.

Per quanto riguarda le componenti geologica, idrogeologica e idrologica, nel rilevare l'assenza della relazione geotecnica, si nota la mancanza di indagini dirette e/o indirette che permettano di descrivere la stratigrafia dell'area di progetto, caratterizzata dai depositi alluvionali recenti dovuti alla presenza di un reticolo idrografico non trascurabile. Le indagini non consentono una corretta valutazione dei parametri geomeccanici dei terreni.

L'idrogeologia viene trattata in maniera generica e necessita di approfondimenti in relazione alla presenza di falde superficiali, di risorgive e di eventuali zone di ristagno presenti nell'area, che potrebbero avere relazioni con il progetto in oggetto, almeno per stabilire possibili problemi di drenaggio dei terreni.

A tal proposito si ritiene necessario svolgere una fase di indagine relativamente a possibili fenomeni di erosione legati allo scorrimento preferenziale dovuto alla realizzazione degli interventi (fase di cantiere e di esercizio), anche in considerazione dell'ampiezza dell'area interessata e delle modifiche del regime della permeabilità dovuto alla presenza di una così vasta superficie occupata dai pannelli, chiarendo se sono previsti interventi di regimazione delle acque di scorrimento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si evidenzia altresì che la relazione geologica non presenta i limiti areali del progetto in relazione alle litologie interessate ad agli elementi di pericolosità idraulica derivanti dagli strumenti di pianificazione regionale (PAI, PSFF, art. 30 ter Norme di Attuazione del PAI).

Dal confronto con gli altri elaborati progettuali risulta che parte dell'area interessata dal progetto ricade in aree a pericolosità idraulica dovute alla presenza del Riu Piscina Manna e del Riu Funtana Crobu che non si possono classificare come aree a pericolosità Hi1 come riportato nel SIA, in quanto comprendono aree in fascia C del Piano Stralcio Fasce Fluviali non successivamente approfondite a livello comunale e aree di prima salvaguardia ai sensi dell'art. 30 ter del PAI. Il progetto, in base alle Norme di Attuazione del PAI (art. 30 bis c. 5, artt. 27 – 27 bis) necessita pertanto di uno specifico Studio di compatibilità idraulica che andrà approvato dall'autorità competente.

A tale proposito emergono incongruenze tra il SIA e la Relazione geologica che andranno meglio verificate ed eventualmente rettificare in modo che le informazioni progettuali dei vari elaborati siano concordi e non contraddittorie.

Si rileva inoltre che le analisi ambientali sulla fauna, flora, habitat sono frutto di una sovrapposizione di tematismi ricavati su base fondamentalmente bibliografica senza alcuna indagine di campo che consenta un approfondimento delle conoscenze e che porta ad una sistematica sottovalutazione dei reali impatti sulla componente biotica, vista anche la presenza di vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua che ospita, o comunque favorisce, la presenza di specie faunistiche di pregio (ad esempio il falco di palude).

Per quanto riguarda la componente paesaggio, che costituisce il bersaglio principale del progetto in esame, e la cui trattazione risulta sommaria e priva dei necessari approfondimenti, si condividono totalmente le considerazioni rappresentate dal Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale nella nota allegata alla presente, della quale si riporta quanto segue:

*<<L'impianto agrivoltaico si sviluppa su una superficie molto estesa se paragonata agli elementi di valore storico culturale e ambientale che vi si trovano immersi.*

*Si potrebbe trattare di un comune, seppur apprezzabilissimo, paesaggio agricolo se non fosse reso unico e singolare da un lato dalla sopravvivenza su queste aree dell'agricoltura e dall'altro dalle concomitanti presenze idriche e testimonianze storico culturali.*

*A tal proposito, qualora si realizzasse il progetto, il piccolo abitato di Sisini tenderebbe letteralmente a scomparire percettivamente, sovrastato da questo nuovo paesaggio artificiale (il progetto si sviluppa, infatti, su una superficie che è pari a circa 7 volte quella dell'abitato); il Nuraghe Sisini si ergerebbe, dal suo piccolo dislivello, su una piana riflettente costituita dai pannelli fotovoltaici; il tratto di strada storica*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*lastricata e la tomba di giganti, che, per quel che sappiamo oggi, forse sono le sole emergenze di un patrimonio più vasto e ancora nascosto, sarebbero letteralmente inghiottiti dalle componenti tecnologiche e sparirebbero dalla vista e memoria; i corsi d'acqua vedrebbero le loro stesse sponde incalzate dalle strutture coperte. In ultima analisi, le caratteristiche agricole del contesto non fungerebbero più da sfondo e legante di questo delicato mosaico di testimonianze, per loro natura non riproducibili né singolarmente né nel loro insieme. In questa prospettiva assume ulteriore significato negativo la massiccia concentrazione delle componenti artificiali in una sola parte delle aree disponibili all'azienda agricola.*

*Se è pur vero che il paesaggio si può, per comodità di studio, scindere nelle sue componenti ambientali, agricole e storico culturali, non altrettanto si può fare, né è auspicabile essere costretti a fare, nella sua percezione complessiva in cui ogni componente forma e rafforza l'altra. Nel progetto presentato si osserva una totale indifferenza sia verso le componenti paesaggistiche singolarmente prese che verso l'insieme in cui l'elemento di connessione è rappresentato, appunto, dal tessuto agricolo.*

*Lo schema realizzativo del progetto non cura affatto l'aspetto paesaggistico che, infatti, non può fondarsi solo su limitate e arbitrarie opere di mitigazione di cui, peraltro, non è chiaro il fine. Non è in realtà evidente cosa si intenda mitigare e a vantaggio di quale tipo di fruizione percettiva. Risulta quindi chiaro che, qualora si valutasse positivamente la possibilità di realizzare un progetto di agrivoltaico, quello presentato dovrebbe comunque essere profondamente modificato seguendo un nuovo approccio volto verso un progetto di paesaggio che: mostri con forza il suo ordine compositivo e struttura; sia sperimentale nel disegno e nel suo inserirsi discreto nel paesaggio attuale, senza privarlo dei suoi elementi e caratteri essenziali; ipotizzi probabilmente una convivenza natura/artificio molto ben riproporzionata, in cui le attuali dominanti permangano in modo evidente e si abbandoni la componente intensiva dell'impianto. Si fa notare, a tal proposito, che persino le recinzioni poste lungo la viabilità, e visibili nelle simulazioni a corredo della relazione paesaggistica, non risultano accettabili in un contesto di tale portata scenografica.*

*Le stesse rappresentazioni – simulazioni dell'intervento, di cui peraltro non è chiara la posizione del punto di vista, sono rese su immagini poco rappresentative del paesaggio, su cui il progetto va a interferire. In relazione a ciò si ritiene significativo e necessario, se del caso, come maggiore e necessario approfondimento del progetto proposto, acquisire ulteriori simulazioni realizzate sulle fotografie riportate alle pagg. 35-40 della Relazione paesaggistica, nonché ulteriori dai punti di ripresa dal Nuraghe Sisini e dall'abitato di Sisini>>.*

Si segnala, da ultimo, la mancata individuazione di misure di compensazione ambientale degli impatti residui, non mitigabili, riferiti principalmente alla componente paesaggio e ai suoli.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

1. nota prot. n. 1363 del 24.01.2023 della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture (nome file: Prot. DGA 2436 24.01.2023 DG Agricoltura);
2. nota prot. n. 1479 del 30.01.2023 del Consorzio di Bonifica della Sardegna meridionale (nome file: Prot. DGA 2901 30.01.2023 CBSM);
3. nota prot. n. 1345 del 30.01.2023 dell'Ente Acque della Sardegna (nome file: Prot. DGA 3018 30.01.2023 ENAS);
4. nota perot. N. 1086 del 31.01.2023 della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (nome file: Prot. DGA 3138 31.01.2023 ARDIS);
5. nota prot. n. 10271 del 13.02.2023 della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari (nome file: Prot. DGA 4557 13.02.2023 CFVA);
6. nota prot. 7851 del 14.02.2023 della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale (nome file: Prot. DGA 4842 15.02.2023 STP);
7. nota prot. n. 8105 del 15.02.2023 della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica (nome file: Prot. DGA 4970 15.02.2023 Pianificazione).

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Sigliato da :**

CATERINA LEONI

ANGELA NIVOLA

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
17/02/2023 17:32:26



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 8680] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Sisini Agrivoltaico", della potenza di 51,995 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Senorbì (SU). Comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento e richiesta documentazione. Proponente: Struzzi del Sole Società Agricola S.r.l. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessati dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si rileva che una parte dell'intervento in progetto ricade su un terreno accertato come aperto agli usi civici dei cittadini residenti del Comune di Senorbì.

Il terreno interessato è in Comune di Senorbì ed è distinto in catasto al F. 4, mappale 43.

Per quanto sopra, si fa presente che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte nelle terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i Comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è comunque verificabile con la consultazione dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito Sardegna Agricoltura - Sezione Usi civici, raggiungibile seguendo il percorso:

[www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it)> ARGEA Finanziamenti>Usi civici > Provvedimenti formali di accertamento inventario generale delle terre civiche .

L'inventario è costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni nello stesso inventario non incidono sui diritti delle popolazioni.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Gianni Ibba

MOD. INVIO:

- Racc.
- Raccom. A/R
- Corriere
- Telematica
- Posta P.
- Fax
- P.E.C.
- A Mano

Allegati \_\_\_\_ 1 \_\_\_\_

**OGGETTO:**

[ID: 8680] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Sisini Agrivoltaico", della potenza di 51,995 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Senorbi (SU). Comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento e richiesta documentazione. Proponente: Struzzi del Sole Società Agricola S.r.l. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori

**Parere tecnico.**

Lettera inviata tramite pec  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota di Codesto Assessorato con prot. n° 2323 in data 23.01.2023, acquisita al protocollo consortile in data 24.01.2023 con il n° 1087 con la quale, relativamente all'intervento in oggetto, è stata allegata la documentazione progettuale al fine della acquisizione del parere tecnico dello scrivente Consorzio.

Al riguardo si comunica che dalla documentazione prodotta a corredo della istanza, in particolare la cartografia di inquadramento, si evince che l'intervento ricade in ambito territoriale nella frazione di Sisini, del Comune di Senorbi e che è stata riscontrata una interferenza, tra le reti irrigue Consortili, con i lavori in oggetto.

Capo Settore: Nicola Dessi  
Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli  
Assessorato Difesa/Struzzi del Sole  
27/01/2023

AREA AGRARIA  
[cbsm@cbsm.it](mailto:cbsm@cbsm.it)

Spett.le

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali.

[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E,p.c

Capo Settore Gestione Irrigua  
Geom. Paolo Cassaro  
[paolo.cassaro@cbsm.it](mailto:paolo.cassaro@cbsm.it)

Collaboratore Tecnico  
Ufficio Senorbi  
Geom. Fabrizio Porcu  
[fabrizio.porcu@cbsm.it](mailto:fabrizio.porcu@cbsm.it)

Collaboratore Tecnico  
Ufficio Senorbi  
Dr. Agr. Carlo Maxia  
[carlo.maxia@cbsm.it](mailto:carlo.maxia@cbsm.it)

Più precisamente trattasi della condotta comiziale facente parte del Distretto irriguo denominato "Senorbi' Nord".

Al fine di rendere più esaustiva la descrizione della citata interferenza si allega una planimetria comprensiva dell'opera descritta al fine di predisporre le opere private in modo di rendere più agevole la visualizzazione della interferenza.

Altresi appare doveroso comunicare che, vista la problematica che investe la condotta in parola a causa del servizio di pubblica utilità a servizio del mondo agricolo, si raccomanda un tipo di intervento in sottopasso rispettando le distanze previste dalle opere pubbliche.

Il presente parere non autorizza in alcun modo l'esecuzione dei lavori.

Per quanto riguarda la realizzazione della recinzione ricordiamo che dovrà essere posizionata solo con paletti infissi nel terreno senza fondazione di calcestruzzo, che non vengano realizzati cordoli, rispettando le distanze imposte in materia di Demanio dalle opere pubbliche presenti, ci si dovrà assicurare che nel tratto interferente la medesima sia rimovibile ,ed ancora, così come citato negli articoli 32 e 34 delle norme generali sulla utenza irrigua di consentire ai consorziati interessati ad effettuare derivazioni d'acqua, il trasporto dell'acqua stessa attraversando i loro fondi, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 1033 Cod. Civ..

Per quanto detto sin d'ora si devono rispettare le distanze dalle opere pubbliche consortili fissate per piantagioni, recinzioni, manufatti e costruzioni di ogni tipo che raccomandiamo essere di 1,5 metri dall'asse del tubo e consentire le necessarie opere di manutenzione del Consorzio.

Appare opportuno ribadire quanto sia importante porre la giusta attenzione alle opere del Demanio dello Stato che il Consorzio ha il compito istituzionale di vigilare al fine di garantire, inoltre, la continuità del servizio di pubblica utilità ai sensi della legge 12 Giugno 1990 n 146, necessario alla salvaguardia della sicurezza della collettività e della filiera produttiva del mondo.

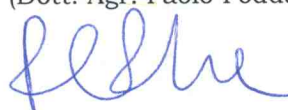
Inoltre, così come previsto nella normativa vigente, e per quanto riguarda le opere eventualmente già realizzate e prive di autorizzazione sarà cura dello scrivente Consorzio porre in essere qualsiasi forma di ulteriori accertamenti per tramite delle Amministrazioni locali competenti, le autorità forestali.

Si comunica pertanto, che permane la necessità, ai fini del rilascio definitivo del certificato di Nulla Osta, di ricevere idonei elaborati progettuali con la quale si propone la soluzione tecnica per il superamento dell'interferenza individuata, oltre alla necessità di materializzare i punti del tracciato dell'opera, proprio in corrispondenza della condotta Consortile, al fine di determinare l'esatta consistenza della reale interferenza e ciò sarà da effettuarsi congiuntamente con i tecnici consortili, al fine di superare anche con la presentazione di nuovi elaborati esecutivi e relativi dettagli, l'elencata interferenza.

I competenti uffici territoriali restano a disposizione per ogni eventuale chiarimento, ed in particolare il collaboratore tecnico Geom. Fabrizio Porcu, Via S. Andrea Frius - Senorbi - cellulare 3299043405; Dr. Agr. Carlo Maxia 070 9808088 o mediante indirizzi di posta elettronica dedicati.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario della Area Agraria  
(Dott. Agr. Paolo Podda)







Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardigna



Spett.le  
Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)  
**difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**

e p.c.

Servizio Gestione Sud  
Sede

Oggetto: **[ID: 8680] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Sisini Agrivoltaico", della potenza di 51,995 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Senorbi (SU). Comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento e richiesta documentazione.**

**Proponente: Struzzi del Sole Società Agricola S.r.l.**

**Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

*(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.2323 del 23/01/2023)*

In riscontro alla nota di cui all'oggetto, registrata al protocollo Enas n. 943 del 24/01/2023, si comunica che l'esame degli elaborati progettuali disponibili non ha evidenziato interferenze con le opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale  
(art. 30 L.R. n. 31/1998)  
Dott. Paolo Loddo



Paolo  
Loddo  
30.01.2023  
14:14:19  
GMT+01:00

SPC/SS/PC  
SPC/SS/RC  
SPC/SS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**BC-4A-47-0D-4F-BA-B0-0A-39-D8-02-F0-F5-61-01-16-D9-28-FA-70**

**PAdES 1 di 1 del 30/01/2023 14:14:19**

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

---





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** Prot. n. 0002323 del 23/01/2023 - [ID: 8680] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Sisini Agrivoltaico", della potenza di 51,995 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Senorbì (SU). Comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento e richiesta documentazione. Proponente: Struzzi del Sole Società Agricola S.r.l. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Riscontro ADIS.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot.783 del 24.01.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento consiste nella realizzazione di un parco agrivoltaico diviso in più lotti con potenza totale di 51 MW denominato "Sisini Agrivoltaico" nel comune di Senorbi (SU) e della rete di connessione alla stazione elettrica.

Dall'inquadramento del parco agrivoltaico non si rilevano sovrapposizioni rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica del PAI vigente.

Si ricorda però che in prossimità del Riu Funtana Crobu, del Riu Cannisoni e del Riu Mannu di San Sperate le fasce di prima salvaguardia di cui all'art.30 ter delle N.A. del PAI relative alle aste dei fiumi sopra citati, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4 dovranno essere sgombre da pannelli o eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto, ai sensi della Delib. G.R. regionale n. 59/90 del 27.11.2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi del comma 4 lettera g) art 27 delle Norme di Attuazione del PAI.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Per quanto attiene alla linea di collegamento codesta Direzione Generale non può esprimersi in quanto negli elaborati non è presente il progetto che viene solo ipoteticamente indicato senza una adeguata localizzazione.

In conclusione, allo stato attuale e per quanto di competenza della scrivente Direzione generale ADIS, si richiede per poter esprimere il proprio parere per la prosecuzione del presente iter di VIA, che il Proponente, trasmetta adeguata documentazione che rappresenti il progetto della rete di collegamento alla stazione elettrica se facente parte di codesta autorizzazione e le eventuali risoluzioni delle interferenze con le aree di pericolosità idrogeologica del PAI o con il reticolo ufficiale ai fini PAI se presenti.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois (email: [vfois@regione.sardegna.it](mailto:vfois@regione.sardegna.it)).

**Il Direttore generale**

Ing. Antonio Sanna

**Siglato da :**

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente  
e p.c. Stazione forestale di Senorbì

**Oggetto: Senorbì - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Parco Agrifotovoltaico e relative opere di connessione R.T.N. denominato "Sisini Agrifotovoltaico" della potenza di 51.995 MW. Proponente: Struzzi del Sole Società Agricola S.r.l. Contributi istruttori.**

In riferimento alla vs. nota n. 2323 del 23/01/2023, relativa l'oggetto, si forniscono i seguenti contributi istruttori.

L'area complessiva d'intervento è situata nei territori comunali di Senorbì (Frazione di Sisini) in località denominata "Planu Pardu - Is Argiolas", con acclività pianeggianti che giustificano l'uso prevalentemente agricolo succedutosi nel corso degli anni.

Dai dati progettuali forniti, complessivamente, la superficie aziendale presenta una superficie catastale di circa 130 ettari, tutti dedicati all'impianto agrivoltaico ed alle opere accessorie.

Si prende atto che è intenzione della Società "Struzzi del Sole Società Agricola s.r.l." realizzare l'impianto agro - fotovoltaico di cui all'oggetto, con l'installazione di 88.128 moduli (pannelli) fotovoltaici in silicio monocristallino installati a terra tramite tracker mono – assiali in acciaio zincato; i pannelli avranno un'altezza dal suolo di metri 0,50 e un'altezza massima di metri 4,50 circa, la distanza prevista tra le file dei pannelli è di circa metri 9. L'impianto andrà ad interessare una superficie di ettari 73 dei 130 totali interessati dal progetto; la restante superficie sarà occupata dalle opere accessorie, quali viabilità interna, cabine elettriche e cabine servizi. Lungo il perimetro dell'impianto agro – fotovoltaico verrà realizzata una recinzione in rete grigliata in acciaio zincato di metri 2,10 di altezza.

- Nell'area non ricadono vincoli idrogeologici e/o forestali di competenza del Servizio scrivente;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- la stessa non risulta gravata da vincoli relativi all'art. 10 della L. 353/2000 ( aree percorse da incendio) in quanto trattasi di seminativi e prati pascolo.

Infatti, nel dettaglio, i terreni in parola hanno vocazione prettamente agricola adibita a seminativi di colture cerealicole e foraggere nonchè di prati pascolo sfruttati per l'allevamento degli ovini.

In sede di sopralluogo sono state però rilevate le seguenti criticità dal punto di vista paesaggistico che si elencano di seguito:

- l'area interessata dai lavori identificata al Foglio 5, Mappali 6, 25, 52, 42, 27, 15, 43 e 41 e al Foglio 4 Mappale 23, risulta gravata dal vincolo paesaggistico (D. lgs. N. 42/2004) ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera "c" (fascia dei 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e individuati dal PPR) dal Rio Su Cannisoni – Rio Piscina Manna che confluisce nel Riu Mannu di San Sperate iscritto al n° 359 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Cagliari;
- l'area censita in catasto al Foglio 3, Mappali 280, 277 e 172 rientra nella medesima fattispecie per la presenza del Rio Funtana Crobu che confluisce nel Riu Cardaxius individuato ai sensi del P.P.R. di alto valore paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del D.lgs n. 42/2004;
- Per quanto concerne i Mappali 85 e 95 del Foglio 5 e Mappale 221 del Foglio 3, risultano ubicati a metri 70 circa dal "Nuraghe Mulloni Mannu - Nuraghe Sisini" pertanto gravata altresì dal vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. n.42/2004 art. 142 comma 1 lettera "m". Altresì nel Mappale 6 del Foglio 5, sono presenti i resti di una tomba dei giganti limitrofa all'area interessata dall' impianto agro – fotovoltaico. Altri resti di una tomba dei giganti sono presenti nel mappale 52 del Foglio 3 ubicata ad una distanza di circa 50 metri dal mappale 49 del Foglio 5 interessato dai lavori;

Distinti saluti.

**Il direttore ff**  
**(art.30 comma 4 LR 31/1998)**  
**Dr Carlo Masnata**

Ass.te Capo R.R. - - Sett.Tecn.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

**Siglato da :**

GIOVANNI PANI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

PEC  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Sisini Agrivoltaico", della potenza di 51,995 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Senorbì (SU) – Invio Contributo

**Ubicazione:** Comune di Senorbì, Località *Sisini* - NCEU f. 5 mapp. vari, WGS84: WGS84: N 39.562931 E 9.165827 (indicative)

**Richiedente:** Struzzi del Sole Società Agricola S.r.l.

**Posizione:** 2023-191 (da citare nella risposta)

Con riferimento all'istanza in oggetto, prot. n. 2323 del 23/01/2023, assunta agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. 3689 del 24/01/2023, si comunica quanto segue.

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto agri-fotovoltaico di potenza nominale pari a 51,995 MW.

Esso si sviluppa complessivamente su una superficie pari a 129 ettari, su un areale quasi totalmente destinato ad uso agricolo. Di questi, 73 ettari saranno occupati dall'impianto.

L'intera superficie risulta interessata da vincoli paesaggistici per effetto:

- dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs 42/2004, (*fascia dei 150 m dai fiumi*) e art. 143 del D.Lgs. 42/04 in quanto ricadente all'interno dei Beni ambientali regionali di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR (*fascia dei 150 m dai fiumi*):
  - Riu Cannisoni* - N. 471 Elenco 'Principale' di Cagliari
  - Riu Funtana Crobu* - N. 470 Elenco 'Principale' di Cagliari
  - Riu Funtana Meura* - N. 468 Elenco 'Principale' di Cagliari
  - Riu Mannu Di San Sperate* - N. 468 Elenco 'Principale' di Cagliari
  - Riu Tuvubois* - N. 472 Elenco 'Principale' di Cagliari
- dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs 42/2004, (*zone di interesse archeologico*): Nuraghe Sisini, strada antica lastricata, tomba di giganti.

Inoltre, le aree di intervento risultano limitrofe al *Centro di antica e prima formazione* (bene paesaggistico ai sensi dell'art. 47 delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale) del piccolo abitato di Sisini, frazione di Senorbì.

Per quanto di competenza, si riportano qui di seguito le considerazioni sulle implicazioni del progetto proposto sul paesaggio.

La realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico comporta una sostanziale alterazione dell'uso del suolo per destinazione e utilizzazione diverse da quelle agricole, orientata principalmente alla produzione di energia elettrica.

Tali tipi di interventi, oltre alla marcata modificazione dell'assetto percettivo - scenico del paesaggio agrario, hanno la capacità di alterare la vocazione agricola dei suoli a più elevata capacità nonché di provocare la perdita di biodiversità degli agrosistemi locali, producendo, in definitiva, ulteriore degrado paesaggistico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

L'impianto agrivoltaico si sviluppa su una superficie molto estesa se paragonata agli elementi di valore storico culturale e ambientale che vi si trovano immersi.

Si potrebbe trattare di un comune, seppur apprezzabilissimo, paesaggio agricolo se non fosse reso unico e singolare da un lato dalla sopravvivenza su queste aree dell'agricoltura e dall'altro dalle concomitanti presenze idriche e testimonianze storico culturali.

A tal proposito, qualora si realizzasse il progetto, il piccolo abitato di *Sisini* tenderebbe letteralmente a scomparire percettivamente, sovrastato da questo nuovo paesaggio artificiale (il progetto si sviluppa, infatti, su una superficie che è pari a circa 7 volte quella dell'abitato); il Nuraghe Sisini si ergerebbe, dal suo piccolo dislivello, su una piana riflettente costituita dai pannelli fotovoltaici; il tratto di strada storica lastricata e la tomba di giganti, che, per quel che sappiamo oggi, forse sono le sole emergenze di un patrimonio più vasto e ancora nascosto, sarebbero letteralmente inghiottiti dalle componenti tecnologiche e sparirebbero dalla vista e memoria; i corsi d'acqua vedrebbero le loro stesse sponde incalzate dalle strutture coperte. In ultima analisi, le caratteristiche agricole del contesto non fungerebbero più da sfondo e legante di questo delicato mosaico di testimonianze, per loro natura non riproducibili ne' singolarmente ne' nel loro insieme. In questa prospettiva assume ulteriore significato negativo la massiccia concentrazione delle componenti artificiali in una sola parte delle aree disponibili all'azienda agricola.

Se è pur vero che il paesaggio si può, per comodità di studio, scindere nelle sue componenti ambientali, agricole e storico culturali, non altrettanto si può fare, ne' è auspicabile essere costretti a fare, nella sua percezione complessiva in cui ogni componente forma e rafforza l'altra. Nel progetto presentato si osserva una totale indifferenza sia verso le componenti paesaggistiche singolarmente prese che verso l'insieme in cui l'elemento di connessione è rappresentato, appunto, dal tessuto agricolo.

Lo schema realizzativo del progetto non cura affatto l'aspetto paesaggistico che, infatti, non può fondarsi solo su limitate e arbitrarie opere di mitigazione di cui, peraltro, non è chiaro il fine. Non è in realtà evidente cosa si intenda mitigare e a vantaggio di quale tipo di fruizione percettiva. Risulta quindi chiaro che, qualora si valutasse positivamente la possibilità di realizzare un progetto di agrivoltaico, quello presentato dovrebbe comunque essere profondamente modificato seguendo un nuovo approccio volto verso un progetto di paesaggio che: mostri con forza il suo ordine compositivo e struttura; sia sperimentale nel disegno e nel suo inserirsi discreto nel paesaggio attuale, senza privarlo dei suoi elementi e caratteri essenziali; ipotizzi probabilmente una convivenza natura/artificio molto ben riproporzionata, in cui le attuali dominanti permangano in modo evidente e si abbandoni la componente intensiva dell'impianto. Si fa notare, a tal proposito, che persino le recinzioni poste lungo la viabilità, e visibili nelle simulazioni a corredo della relazione paesaggistica, non risultano accettabili in un contesto di tale portata scenografica.

Le stesse rappresentazioni – simulazioni dell'intervento, di cui peraltro non è chiara la posizione del punto di vista, sono rese su immagini poco rappresentative del paesaggio, su cui il progetto va a interferire. In relazione a ciò si ritiene significativo e necessario, se del caso, come maggiore e necessario approfondimento del progetto proposto, acquisire ulteriori simulazioni realizzate sulle fotografie riportate alle pagg. 35-40 della Relazione paesaggistica, nonché ulteriori dai punti di ripresa dal *Nuraghe Sisini* e dall'abitato di *Sisini*.

#### Il Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett. e Tecn. Istrutt.: B. Costa







**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E, p.c. SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO  
SARDEGNA MERIDIONALE  
PEC

**Oggetto:** [ID: 8680] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Sisini Agrivoltaico", della potenza di 51,995 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Senorbì (SU). Comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento e richiesta documentazione - Proponente: Struzzi del Sole Società Agricola S.r.l. – Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributi istruttori.

In riferimento alla nota prot. n. 2323 del 23.01.2023, acquisita agli atti al prot. n. 3713 del 24.01.2023, con la quale sono state chieste eventuali osservazioni/considerazioni nell'ambito del procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale complessiva pari a 51,995 MW. L'area d'intervento ricade nella frazione di Sisini del Comune di Senorbì ed ha estensione pari a 129,65 ha, di cui 73 ha dedicati all'impianto.

Nello specifico si prevede l'installazione di 88.128 moduli in silicio monocristallino con tecnologia half cell, della potenza di picco totale di 590 Wp cad., che saranno posizionati a terra tramite tracker mono-assiali, in acciaio zincato, orientati con asse principale nord-sud e rotazione massima variabile tra -55° (est) e +55° (ovest), per una superficie captante di circa 247.026 mq.

L'impianto sarà connesso alla rete di distribuzione elettrica nazionale in AT tramite un collegamento in antenna a 150 kV ad una stazione elettrica esistente di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Selegas".

Le aree interessate dall'impianto ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo.

Nella cartografia del PPR, le aree di localizzazione dell'impianto ricadono nella componente di paesaggio con valenza ambientale "Aree ad utilizzazione agro-forestale" (articoli 28, 29 e 30 delle NTA). La disciplina del PPR relativa alle "Aree ad utilizzazione agro-forestale", all'articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni "vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

*l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)*".

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di Senorbì risulta dotato di un Piano Urbanistico Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29.03.2004, pubblicato sul BURAS n. 23 del 15.07.2004.

Le aree occupate dalle opere sono classificate zona E (Agricola).

Dal punto di vista urbanistico, l'intervento, seppure non conforme, in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale, è compatibile con la destinazione di zona, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'articolo 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Si segnala, comunque, che il posizionamento dell'impianto, considerata anche la sua notevole estensione, comporta sottrazione di suolo alla produzione agricola.

Infine, in merito alla eventuale necessità di procedere all'esproprio di alcune aree interessate dal progetto, si ricorda che la variante urbanistica necessaria per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, è da ascrivere alla tipologia delle "varianti automatiche" previste dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003, per le quali la verifica di coerenza della variante rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, è espressa dalla Direzione Generale dell'Urbanistica in sede di Autorizzazione Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 della Deliberazione di G.R. 5/48 del 29.01.2019.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile del Settore pianificazione Sardegna Meridionale – Provincia Sud Sardegna, del Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica, Ing. Anna Maria Badas, al numero 070.6064128, email: [ambadas@regione.sardegna.it](mailto:ambadas@regione.sardegna.it).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Resp. Sett./Funz. Istr.: Ing. A.M.Badas

